



AVVISO PUBBLICO
RIVOLTO AI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PER
ATTIVAZIONE DI UNA CASA DI SEMI AUTONOMIA
PER LE DONNE CON FIGLI/E CHE HANNO SUBITO VIOLENZA

Art. 1. Finalità

Le Nazioni Unite definiscono la violenza agita contro le donne come “ogni atto legato alla differenza di sesso che provochi o possa provocare un danno fisico, sessuale, psicologico o una sofferenza della donna, compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o l’arbitraria privazione della libertà sia nella vita pubblica che nella vita privata” (Art. 1, Dichiarazione delle Nazioni Unite sull’Eliminazione della Violenza contro le Donne). Essa sostanzia “una violazione dei diritti umani, [...] una forma di discriminazione contro le donne e comprende tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che privata.” (Convenzione di Istanbul, art. 3, lettera a).

La Città metropolitana di Roma Capitale, nell’ambito della propria funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, intende realizzare interventi volti a prevenire il fenomeno ed a gestirne le conseguenze dando attuazione alla legislazione nazionale e regionale in materia.

In tale contesto si intende sostenere i comuni del territorio metropolitano nella realizzazione di iniziative idonee a fornire supporto alle donne vittime di violenza e dei loro figli/e, in particolare implementando la rete, ad oggi profondamente carente al di fuori del territorio di Roma Capitale, delle case per la semi-autonomia, per come disciplinate dall’art. 6 della Legge Regionale Lazio 19 marzo 2014, n.4, e definite nella Linee Guida della Regione Lazio. Esse sono strutture di ospitalità temporanea, di secondo livello, per le donne vittime di violenza e i loro figli minori, che: a) non si trovano in condizione di pericolo immediato a causa della violenza; b) necessitano di un periodo limitato di tempo per compiere il percorso di uscita dalla violenza; c) non hanno raggiunto al momento della dimissione dai centri antiviolenza la piena autonomia per motivi psicologici, culturali, educativi, legali ed economici. Accolgono pertanto donne che hanno subito violenza e i loro figli/figlie, trasferite dalle Case rifugio – in raccordo con la rete dei servizi territoriali – che necessitano di servizi di supporto e accompagnamento nel graduale reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo, al fine del progressivo raggiungimento dell’autonomia della donna, tramite singoli progetti personalizzati. Le Case di semi-autonomia sono parte integrante della rete territoriale e operano in stretto collegamento con i Centri antiviolenza e le Case rifugio e devono garantire le prestazioni di figure professionali quali: psicologhe, educatrici professionali/educatrici di comunità, assistenti sociali e, qualora necessario, mediatrici culturali. Per gli ulteriori requisiti strutturali e organizzativi si dovrà fare riferimento alle indicazioni della D.G.R. n. 126 del 28 marzo 2015, sezione V.B. 4.

I programmi per la semiautonomia offrono un sostegno a livello abitativo e servizi di supporto e



accompagnamento all'autonomia personale e all'inclusione sociale e lavorativa alle donne in difficoltà, con capacità di autogestione e autonomia tali da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa.

I programmi per la semiautonomia sono offerti in appartamenti di civile abitazione, organizzati come nuclei abitativi familiari che accolgono fino ad un massimo di sei ospiti, coinvolte in maniera continua e diretta nella conduzione e nella gestione della vita quotidiana. Nel computo delle ospiti non sono considerati i bambini di età inferiore ai tre anni.

Le modalità organizzative e gestionali dei programmi sono in funzione delle finalità contenute nei singoli progetti personalizzati di autonomia, finalizzati ad accompagnare la persona verso l'autonomia lavorativa e sociale, in modo che possa costruirsi una vita indipendente, nel rispetto delle sue peculiari esigenze e inclinazioni.

È prevista la figura di responsabile del programma, cui compete la pianificazione e la verifica delle attività svolte, nonché il coordinamento con i servizi territoriali, le verifiche ed i controlli sui programmi attuati. Alla responsabile compete anche la gestione del personale impiegato. Il supporto programmato di operatrici è determinato in base a quanto previsto dai singoli progetti personalizzati di autonomia ed è rivolto ad offrire il necessario sostegno al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per favorire la creazione di rapporti di scambio e di sostegno reciproco tra gli ospiti e potenziare l'efficacia degli interventi programmati, ogni programma è rivolto a persone che abbiano bisogni omogenei o almeno compatibili, e che siano in grado di interagire positivamente nel percorso di acquisizione dell'autonomia

Il presente Avviso disciplina i criteri e le modalità per la concessione di un contributo, fino all'importo complessivo di € 50.000,00 a favore di un Comune del territorio metropolitano che intenda realizzare un progetto di una casa di semi autonomia nel proprio territorio in coprogettazione con Enti del Terzo Settore che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 9 del 22.07.2022, come modificato con R.R. n. 14 del 17.10.2022, e si trovino pertanto nelle condizioni per presentare domanda di iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di cui all'Avviso indetto con Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G14217 del 19.10.2022: associazioni ed organismi che abbiano tra gli scopi statutari prioritari la lotta ad ogni forma di violenza contro le donne e i minori, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere.

Ogni autorizzazione, concessione, consenso di qualsiasi natura e rilasciata da qualunque ente o soggetto, necessari per la realizzazione della struttura saranno di esclusiva competenza del richiedente, anche in rapporto alla programmazione regionale e di distretto.



Art. 2. Oggetto e risorse finanziarie

Ogni Comune interessato dovrà presentare la proposta progettuale indicando il sito in cui si intende realizzare la struttura, attestando che lo spazio designato sia idoneo alla realizzazione della casa per la semi autonomia. Non saranno prese in considerazione e saranno escluse eventuali proposte che non indichino puntualmente l’immobile individuato per la realizzazione della struttura.

La partecipazione al presente Avviso darà corso ad una procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate, che condurrà alla formazione di una graduatoria di merito, in cui verrà individuato il Comune destinatario del finanziamento che potrà riguardare esclusivamente spese correnti e, pertanto, non potrà riguardare attrezzature e altre spese di investimento.

Nel rispetto dei principi stabiliti dall’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento per la concessione di contributi della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 09.12.2009, al Comune risultante assegnatario avente popolazione pari o superiore a 3.000 abitanti sarà riconosciuto un contributo finanziario in misura non superiore al 90% del costo complessivo dell’iniziativa, presunto e dichiarato dal richiedente, pari al 100% delle spese sostenute e documentate inerenti il progetto approvato, in conformità alla documentazione presentata in sede di partecipazione alla selezione di cui al presente Avviso. Tale misura potrà giungere al 98% per quelli aventi popolazione inferiore alla suddetta soglia.

Art. 3. Requisiti di ammissibilità

Sono ammessi a partecipare al presente avviso i comuni del territorio metropolitano, esclusa Roma Capitale, che, in collaborazione con un soggetto qualificato del Terzo settore, siano disponibili a co-progettare e realizzare l’avvio di una casa di semi autonomia per donne vittima di violenza finalizzato al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

- Il Comune deve essere disponibile a mettere a disposizione una struttura adeguata all’ospitalità di almeno tre donne e i loro eventuali figli.
- Il Comune deve essere disponibile al cofinanziamento delle spese correnti oggetto di contributo.
- Il Comune deve presentare una proposta co-progettata con un soggetto qualificato del Terzo Settore.

La Città metropolitana di Roma Capitale interagisce esclusivamente con il Comune proponente, rimanendo estranea ad ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse intercorrere tra soggetto proponente e il partner progettuale. La proposta dovrà evidenziare con chiarezza quali attività saranno in capo al proponente e quali in capo al soggetto partner.

I Comuni proponenti e il partner possono presentare la propria candidatura per un solo progetto.

Art. 4. Indicazioni operative

I progetti, presentati in adesione al presente Avviso Pubblico e strutturati secondo le indicazioni da esso previste, dovranno essere avviati, a seguito di comunicazione di ammissione definitiva a contributo in esito alla presente procedura, entro tre mesi dalla data della comunicazione stessa. L’attivazione operativa della casa per la semi autonomia deve avvenire entro i successivi tre mesi.

Il Comune dovrà elaborare la proposta progettuale in coprogettazione con l’Ente del Terzo Settore individuato con le caratteristiche di cui all’art. 1, che dovranno essere da questo attestate e verificate a cura del Comune medesimo.

Art. 5. Proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà contenere l’individuazione dell’immobile destinato alla realizzazione della casa per la semi autonomia, del quale dovrà essere attestata, dal Comune stesso, l’idoneità e l’adeguatezza rispetto ai criteri di cui al presente Avviso.

Il soggetto proponente dovrà esplicitare:

- 1) principali caratteristiche della proposta progettuale con descrizione dei contenuti, delle sue fasi di sviluppo, del contesto in cui opera, anche in relazione con il territorio sovracomunale di riferimento;
- 2) descrizione della proposta progettuale elaborata con l’Ente del Terzo Settore, recante la descrizione della metodologia che si intende adottare e delle figure che si intende coinvolgere nella gestione della struttura ed il quadro economico della gestione, attestandone la congruità economica e la coerenza delle voci di spesa rispetto al costo complessivo del progetto;
- 3) affidabilità del soggetto gestore in base alle proprie esperienze ed alle competenze professionali che verranno impiegate;
- 4) cronoprogramma delle attività, mediante una scansione temporale adeguata che consideri la fase di preparazione, realizzazione e attivazione della proposta progettuale, nonché alternative possibili in caso di imprevisti e variabili esterne.

Art. 6. Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata da apposita Commissione che attribuirà un punteggio per ognuna di esse e predisporrà una graduatoria con individuazione di quella vincitrice.

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da apposita Commissione, nominata dalla Città metropolitana di Roma Capitale ai sensi dell’art. 5 del Regolamento per la concessione di contributi della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 09.12.2009, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature.

Preliminarmente alla valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata la verifica amministrativa circa la completezza e conformità della documentazione presentata, ai fini dell’ammissibilità, secondo quanto prescritto dal presente avviso.

La Commissione procederà successivamente:

- alla ratifica delle operazioni di verifica amministrativa e alla ratifica in ordine alle risultanze delle stesse in termini di ammissibilità o meno delle istanze pervenute alla successiva fase di valutazione;
- all’esame di ammissibilità delle proposte e della compatibilità delle caratteristiche del progetto e del budget con quanto stabilito nell’avviso;
- alla valutazione qualitativa delle proposte ammesse.

Art. 7. Criteri di valutazione

La Commissione procederà all’attribuzione di un punteggio da 0 a 100, con la valutazione dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Max 100 Punti
1 Coerenza e sostenibilità del progetto rispetto alla individuazione e allestimento dell’immobile da destinare alle finalità individuate dalla normativa di settore e del presente Avviso	Max 25 punti
2 Affidabilità del gestore riscontrato dal curriculum dell’Ente del Terzo Settore e delle professionalità impiegate	Max 20 punti
3 Chiarezza, puntualità e sostenibilità del budget complessivo dell’iniziativa, anche in funzione della continuità dello stesso	Max 20 punti
4 Chiarezza e puntualità del cronoprogramma dell’iniziativa, in coerenza con quanto previsto dal presente avviso, mediante una scansione temporale adeguata che consideri la fase di preparazione, realizzazione e successiva gestione della proposta progettuale, nonché alternative possibili in caso di imprevisti e variabili esterne	Max 25 punti
5 Interazione con il territorio metropolitano e con la programmazione regionale e di Distretto	Max 10 punti

Saranno ritenute idonee le proposte che avranno riportato un punteggio uguale o superiore a **60/100**.

Art. 8. Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura e della documentazione

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, il soggetto proponente dovrà presentare la seguente **documentazione amministrativa**, sulla base della quale sarà verificata la sussistenza dei requisiti richiesti:



- **Istanza di partecipazione e scheda soggetto proponente in coprogettazione**, utilizzando l'allegato 1, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune (Sindaco, suo delegato o Dirigente incaricato);

Per quanto riguarda la **proposta progettuale** dovrà presentare:

- **Scheda progetto**, utilizzando l'allegato 2, compilata in ogni sua parte, a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e completa della documentazione ivi indicata;
- **Piano economico (budget)**, utilizzando l'allegato 3, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- **Scheda Ente Terzo Settore e Curricula professionali.**

La modulistica per la presentazione dell'istanza di partecipazione e della documentazione sopra indicata, da utilizzare a pena di esclusione dalla presente procedura, è scaricabile dal sito della Città metropolitana di Roma Capitale, nella sezione dedicata agli “Avvisi”. L'istanza e ogni altro documento a corredo dovranno essere salvati singolarmente in formato pdf e sottoscritti con firma digitale a cura del legale rappresentante del soggetto proponente.

La domanda di partecipazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente con firma digitale, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta nel presente Avviso, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il **termine delle ore 12.00 del giorno 16 dicembre 2022, esclusivamente** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it il cui oggetto dovrà riportare la dicitura: “**CMRC - Servizio 2 U.E. Supporto al Sindaco metropolitano: AVVISO PER ATTIVAZIONE CASA DI SEMI AUTONOMIA**”.

Con riferimento alla modalità di trasmissione della domanda e della documentazione si riportano di seguito i parametri tecnici richiesti.

DEVE PERVENIRE UN'UNICA PEC composta da una cartella compressa in formato .zip contenente la documentazione amministrativa e di progetto (istanza di partecipazione, scheda progetto, scheda budget, scheda Ente Terzo Settore e curricula).

Allo scopo di accertare il giorno e l'orario di presentazione della proposta, si farà riferimento al certificato di avvenuta consegna della P.E.C. (file DATICERT e file POSTA CERT).

La presentazione della domanda mediante comunicazione di posta elettronica certificata è a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Città metropolitana di Roma Capitale ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, l'istanza non pervenga entro il previsto termine di scadenza.

In ogni caso, l'Amministrazione non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.

La documentazione amministrativa (“Istanza di partecipazione”) e la proposta progettuale (“Scheda



progetto”, “Budget”) dovranno essere sottoscritte con firma digitale del legale rappresentante del soggetto proponente. La scheda dell’Ente del Terzo Settore potrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di quest’ultimo.

Con la presentazione della domanda viene eletto, quale domicilio digitale, ai fini della ricezione di ogni comunicazione di interesse specifico, l’indirizzo di posta certificata (P.E.C.) indicato nella domanda di partecipazione, anche ai fini dell’eventuale soccorso istruttorio. Tali comunicazioni avranno valore di notifica.

La presentazione delle domande implica il consenso al trattamento dei dati personali ivi contenuti, limitatamente al procedimento in corso, ai sensi del Regolamento Generale sulla protezione dei dati – Regolamento UE2016/679, in vigore dal 25.5.2018 per le finalità inerenti alla presente procedura e per finalità di comunicazione.

In riferimento alle modalità di firma digitale si rimanda al D.Lgs 82/2005 Codice dell’amministrazione digitale e al Regolamento UE 2014/910 sull’identità digitale (eIDAS).

Il rispetto della scadenza è perentorio e pertanto saranno escluse le eventuali proposte pervenute fuori termine.

Art. 9. Procedura di rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato come di seguito indicato:

- un acconto pari al 40% del contributo richiesto potrà essere erogato, a seguito dell’avvenuta attivazione della Casa per la semi autonomia, dietro istanza del Comune beneficiario. Nell’istanza, il Comune beneficiario, dovrà obbligatoriamente dichiarare e attestare:
 - l’idoneità e la funzionalità dell’immobile per le finalità alle quali dev’essere destinato;
 - che sono state rilasciate o acquisite tutte le necessarie autorizzazioni per l’esercizio dell’attività della casa per la semi autonomia;
 - di aver definito in accordo con il soggetto partner ogni aspetto logistico-organizzativo, di titolarità e responsabilità della gestione della casa per la semi autonomia;
- il saldo della quota residua di contributo potrà essere erogato all’esito positivo delle verifiche svolte dall’Ufficio sulla presentazione, da parte del Comune, di un provvedimento riepilogativo delle spese correnti sostenute e di una dettagliata relazione sulle attività svolte, rispetto alle quali il saldo del contributo potrà essere liquidato nella percentuale complessivamente prevista in relazione all’anticipazione eventualmente concessa ed alla quota rimanente, nonché di quant’altro occorrente in attuazione del Regolamento contributi dell’Ente (Città metropolitana di Roma Capitale > Amministrazione trasparente> Sovvenzioni > Criteri e modalità);
 - il provvedimento di riepilogo finale della spesa per la quale si chiede il saldo del contributo potrà pervenire alla Città metropolitana di Roma Capitale al conseguimento effettivo della spesa che ne consenta la liquidazione a saldo, tenuto conto della percentuale di compartecipazione prevista da parte del beneficiario;
 - il rendiconto dovrà riportare le medesime voci di spesa del preventivo presentato in



risposta al presente avviso, motivando dettagliatamente gli eventuali scostamenti registrati;

- il provvedimento di riepilogo finale della spesa da parte del Comune dovrà contenere una dichiarazione di regolare svolgimento dell’attività ed essere accompagnato da una relazione descrittiva di tutte le attività svolte nel periodo intercorso dalla concessione del contributo, con indicazione dei programmi per la semi autonomia effettivamente attuati nel periodo stesso.

Ogni comunicazione all’Amministrazione dovrà essere inviata tramite PEC.

L’Amministrazione si riserva di fornire in qualsiasi momento ulteriori indicazioni e prescrizioni in relazione alle modalità e alla documentazione da presentare ai fini della erogazione del contributo.

Il pagamento del saldo è pertanto subordinato:

- alla verifica di conformità delle attività rispetto a quanto indicato nel progetto, nel relativo cronoprogramma e con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla completezza e regolarità della documentazione presentata.

La Città metropolitana di Roma Capitale procederà a eventuali riduzioni e revoche nel caso di interventi non attuati e/o non rendicontati secondo quanto previsto dalla proposta progettuale presentata in sede di partecipazione alla presente procedura.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Città metropolitana di Roma Capitale a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it

Art. 10. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di diretta imputazione allo svolgimento del progetto ed effettivamente sostenute dal Comune beneficiario, regolarmente risultanti pagate.

Sono riconosciute ammissibili soltanto spese correnti e non in conto capitale, come quelle, a titolo esemplificativo, per:

- Spese direttamente riconducibili all’attuazione dei programmi per la semi autonomia delle donne vittime di violenza;
- Compensi per operatori e relativi oneri;
- Compensi per servizi esterni (ad esempio: attività manutentive ordinarie);
- Canoni e spese di consumo;
- Materiali di consumo;
- Noleggio arredi, allestimenti e altri materiali (non sono ammesse spese di acquisto di beni inventariabili);
- Spedizioni e trasporti relativi strettamente inerenti le attività della casa per la semi autonomia.



Art. 11. Trattamento dati personali

Nello svolgimento delle attività connesse con il progetto ammesso a contributo, la Città metropolitana di Roma Capitale e i beneficiari si atterrano alla:

- tutela della privacy: tutte le informazioni relative agli utenti sono trattate nel pieno rispetto del Regolamento Europeo UE 2016/679 in vigore dal 25 maggio 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- confidenzialità e riservatezza: tutte le informazioni apprese saranno mantenute come confidenziali e riservate salvo esplicito consenso scritto da parte dell’utente e comunque previa informazione ed autorizzazione dello stesso.

Art. 12. Responsabile del procedimento

Ai sensi dell’art. 5, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Dott. Valerio De Nardo (06.67663631 – v.denardo@cittametropolitanaroma.it).

Roma, 5 dicembre 2022

Il Dirigente
Dott. Valerio De Nardo